

“Un mese, un’offerta, un sacerdote”, La sperimentazione è stata un successo nelle Parrocchie di Sant’Andrea, San Domenico e Sferracavallo

scritto da Alessandro Maria Li Donni | 14 Febbraio 2022



In questi **due anni molto difficili** per l'Italia e per l'Umbria la **Chiesa Cattolica** è stata vicina alla **popolazione** con i **fondi straordinari** messi a disposizione dalla CEI per aiutare le famiglie **in difficoltà per la pandemia e soprattutto per la mancanza di lavoro**. Anche al suo interno è stata avviata una sperimentazione molto interessante riguardante le cosiddette **offerte liberali** per il clero. La **Diocesi di Orvieto-Todi** ha avuto **risultati molto sopra le attese** e questo l'ha portata al centro dell'**attenzione anche a livello nazionale**. L'iniziativa **“Un mese, un’offerta, un sacerdote”** invitava i **fedeli** di ogni parrocchia a **contribuire al sostegno** del proprio parroco. Ogni mese la CEI “paga” mille euro ai propri parroci e l'idea era quella di **rendere responsabile la comunità**, nella massima trasparenza, del **sostentamento del proprio parroco**. Operazione riuscita pienamente in particolare nella **Parrocchia di Sant’Andrea**, con quella di **San Domenico** e di **Sferracavallo** che hanno **raccolto poco più di 3 mila euro**.

Questa operazione ha permesso di **liberare ulteriori e importanti risorse** da destinare a realtà in **sofferenza** per il perdurare della crisi. Il dato è emerso durante la presentazione del [“Rendiconto](#)

[delle somme derivanti dall'8xMille delle Diocesi Umbre dell'anno 2020](#) con le **diocesi umbre** che in totale hanno **ricevuto** oltre **26,3 milioni di euro** nel **2020** contro i poco più dei 24 dell'anno precedente.